

Inps calcolo delle contribuzioni: i valori dall'1 gennaio 2026

Con la circolare n. 6 del 30 gennaio 2026, l'Inps comunica i nuovi minimali ai fini contributivi in vigore dal 1° gennaio 2026.

È possibile consultare tutte le tabelle relative ai nuovi valori disponibili negli allegati alla circolare: di seguito proponiamo la sintesi dei principali valori per l'anno 2026.

Minimali retribuzione giornaliera

Gli importi dei minimali sono sostanzialmente rimasti invariati per effetto della variazione percentuale dell'indice medio del costo della vita calcolato dall'Istat che, per l'anno 2025, è risultata pari al + 1,4%.

Pertanto il limite di trattamento minimo mensile di pensione risulta essere pari a € 611,85, mentre il limite di retribuzione giornaliera risulta equivalente a € 58,13.

Di seguito i nuovi minimali giornalieri per l'anno 2026:

	Dirigente	Impiegato	Operaio
Industria	€ 160,77	€ 58,13	€ 58,13
Artigianato	---	€ 58,13	€ 58,13
Commercio	€ 160,77	€ 58,13	€ 58,13

Lavoratore a part-time

Il minimo orario deve essere conteggiato secondo la seguente formula:

(minimale giornaliero x 6) / (ore settimanali previste dall'orario dei lavoratori a tempo pieno)

Ad esempio, nell'ipotesi di orario di 40 ore settimanali, il procedimento sarà il seguente:

$$€ 58,13 \times 6gg / 40h = € 8,72$$

Lavoratori a domicilio

Il limite minimo di retribuzione giornaliera per i lavoratori a domicilio è ragguagliato a € 58,13.

Massimale annuo

Il massimale annuo della base contributiva pensionabile, previsto dall'art. 2 comma 18 della Legge 335/95, da applicarsi per i nuovi iscritti all'INPS dal 1° gennaio 1996 e per coloro che optano per la pensione con il sistema contributivo (solo dal 1° gennaio 2001), viene stabilito per l'anno 2026 a € 122.295,00.

Si rammenta che dal 1° gennaio 2003 è stato soppresso il massimale contributivo, di cui all'art. 3, comma 7, del D. LGS. n. 181/97, previsto per i dirigenti di aziende industriali.

Aliquota aggiuntiva 1%

L'aliquota aggiuntiva dell'1% prevista a carico del lavoratore per retribuzioni superiori alla prima fascia di retribuzione pensionabile nell'anno 2026, deve essere applicata su retribuzioni mensili superiori a € 4.685,00 (pari a € 56.224,00 annui).

Ricordiamo che il versamento del contributo aggiuntivo deve essere effettuato con il criterio della mensilizzazione.

Rivalutazione dell'importo per prestazioni di maternità obbligatoria

Con riferimento alle istruzioni fornite con [circolare n. 181 del 16.12.2002](#), si comunica che l'importo dell'indennità di maternità obbligatoria a carico del bilancio dello Stato ai sensi di quanto disposto dall'art. 78 del D.Lgs. 26.03.2001 n. 151, per l'anno 2025 è pari a € 2.543,15

Retribuzione annua concedibile riferita al congedo straordinario di cui all'art.42, comma 5, del decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151.

L'art. 42, comma 5 e seguenti, del decreto legislativo 26 marzo 2001, n.151 riconosce il diritto a soggetti

specificamente individuati di fruire, entro sessanta giorni dalla richiesta, del congedo di cui al comma 2, dell'articolo 4, della legge 8 marzo 2000, n. 53, per assistenza di persone con handicap in situazione di gravità accertata ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della legge 5 febbraio 1992, n. 104. In particolare il comma 5-ter prevede *"Durante il periodo di congedo, il richiedente ha diritto a percepire un'indennità corrispondente all'ultima retribuzione, con riferimento alle voci fisse e continuative del trattamento, e il periodo medesimo è coperto da contribuzione figurativa; l'indennità e la contribuzione figurativa spettano fino a un importo complessivo massimo di euro 43.579,06 annui per il congedo di durata annuale. Detto importo è rivalutato annualmente, a decorrere dall'anno 2011, sulla base della variazione dell'indice Istat dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati."*

A tale riguardo si comunica che per gli effetti della rivalutazione la retribuzione annua concedibile riferita al congedo straordinario di cui trattasi non può eccedere, per l'anno 2026, l'importo, arrotondato all'unità di euro, pari a € 57.837,00.

Regolarizzazione relative al mese di gennaio 2026

Le aziende potranno regolarizzare le eventuali differenze relative al mese di gennaio 2026 entro il giorno 16 del terzo mese successivo a quello di emanazione della presente circolare (quindi entro il 16 aprile 2026): la regolarizzazione non comporta oneri aggiuntivi.

Ai fini della compilazione del modello UniEmens le aziende utilizzeranno la sezione *PosContributiva* dello stesso flusso con le seguenti modalità:

- calcoleranno le differenze tra le retribuzioni imponibili in vigore al 1° gennaio 2026 e quelle assoggettate a contribuzione per lo stesso mese;
- le differenze così determinate saranno portate in aumento delle retribuzioni imponibili individuali del mese in cui è effettuata la regolarizzazione, da riportare nell'elemento <Imponibile> di <Dati Retributivi> di <Denuncia individuale>, calcolando i contributi dovuti sui totali ottenuti.

In seguito l'istituto provvederà all'aggiornamento delle tabelle con apposito messaggio e nelle sezioni online del proprio portale.

(FP/am)

OT23 per la riduzione del premio Inail: scadenza 28 febbraio 2026

[Il modello OT23 è disponibile e scaricabile da luglio 2025 sul sito Inail.](#)

Si ricorda che il modello è un'opportunità per ottenere da Inail la **riduzione del tasso medio di prevenzione per il 2026** grazie a interventi di miglioramento della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro adottati nel corso del 2025, che vadano oltre gli obblighi di legge.

Il tema è stato trattato nei dettagli nelle precedenti circolari Confapi (n.439 e 530 del 2025) a cui si rimanda.

Per fruire della riduzione, l'azienda deve presentare la domanda attraverso la piattaforma online, **entro il 28 febbraio 2026**. Si ricorda che le imprese fino a 10 addetti possono ottenere la riduzione più alta (28%), le imprese più grandi hanno un vantaggio percentualmente più ridotto ma alto in termini assoluti, tanto più alto è il numero dei lavoratori; si stima una forbice fra 500 e 5000 euro di "sconto Inail" al crescere del numero di addetti.

Per richiedere la riduzione del tasso medio di tariffa, **l'azienda deve realizzare un intervento di tipo A** (ad alta efficacia prevenzionale e onerosità), **oppure due interventi di tipo B** (minore efficacia e onerosità).

Si segnala inoltre un generale **aggiornamento della documentazione probante** a sostegno degli interventi effettuati.

Si raccomanda di consultare con attenzione il modello e di provvedere in autonomia oppure segnalare in associazione la volontà di avvalersi del supporto scrivendo a silvia.negri@confapi.lecco.it entro metà febbraio.

Ricordiamo che Confapi Lecco Sondrio può dare supporto in tre diversi modi, come descritto in allegato.

(SN/am)

[11323_OT23_SERVIZIO_CONFAPI.pdf](#)
[Download](#)

Stefania Auci in Confapi Lecco Sondrio: registrazione presentazione “L’alba dei leoni”

Trasmettiamo la registrazione della presentazione del libro “L’alba dei leoni” con l’autrice Stefania Auci, intervenuta in Confapi Lecco Sondrio martedì scorso.

[CLICCA QUI PER VEDERE LA PRESENTAZIONE](#)

Per chi fosse interessato segnaliamo che presso **La Libreria Volante di Lecco (via Bovara 30)** sono disponibili copie del libro autografate.

(AM/am)

LIPE quarto trimestre 2024: comunicazione entro il 2 marzo 2026

Entro il prossimo **2 marzo 2026** dovrà essere trasmessa la comunicazione dei dati delle liquidazioni periodiche IVA (Li.Pe.) relative al 4° trimestre 2025.

Tale obbligo, previsto dall'art. 21-bis del D.L. n. 78/2010, richiede l'invio in via telematica tramite la piattaforma "Fatture e Corrispettivi" dell'Agenzia delle Entrate, nel formato XML conforme alle specifiche tecniche.

La comunicazione dovrà riepilogare quanto avvenuto nei mesi di ottobre, novembre e dicembre, con distinta compilazione di più moduli da parte dei contribuenti a liquidazione IVA mensile, oppure, con un unico modulo, i dati del IV trimestre per i contribuenti a liquidazione IVA trimestrale.

La comunicazione deve sintetizzare le operazioni IVA del periodo di riferimento, distinguendo tra **operazioni attive**: il totale delle operazioni fatturate o soggette a fatturazione; **operazioni passive**: il totale delle operazioni registrate.

Eventuali inadempimenti sconteranno le sanzioni previste in materia di violazioni circa l'**obbligo di trasmissione delle liquidazioni periodiche IVA**. C.d. Li.Pe. ex art. 11, comma 2-ter, del D.Lgs. n. 471/1997.

Dunque, l'omessa, incompleta o infedele comunicazione dei dati delle liquidazioni periodiche, prevista dall'art. 21-bis del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, è punita con la sanzione amministrativa **da euro 500 a euro 2.000**. La sanzione è ridotta

alla metà se la trasmissione è effettuata **entro i quindici giorni successivi** alla scadenza stabilita ai sensi del periodo precedente, ovvero se, nel medesimo termine, è effettuata la trasmissione corretta dei dati.

Detto ciò, ad esempio ipotizzando un invio della comunicazione con correzione/invio nei 15 giorni e versamento della sanzione nei 90 gg, il contribuente dovrà versare la sanzione di 27,78 euro (riduzione a 1/9). Laddove invece all'invio della comunicazione nei 15 giorni, corrisponderà un versamento della sanzione post 90 gg sarà necessario versare 31,25 euro (riduzione a 1/8).

Con l'invio della comunicazione oltre i 15 gg le suddette sanzioni salgono rispettivamente a: 55,56 euro e 62,50 euro.

Correzione Li.Pe.					
Correzioni entro 15 gg (sanzione base 250 euro)			Correzioni post 15 gg (sanzione base 500 euro)		
Riduzione	Importo da versare	Ipotesi di ravvedimento	Riduzione	Importo da versare	Ipotesi di ravvedimento
1/9	€ 27,78	Entro 90 giorni dal termine di presentazione della Li.Pe.	1/9	€ 55,56	Entro 90 giorni dal termine di presentazione della Li.Pe.
1/8	€ 31,25	Entro il termine per la presentazione della dichiarazione IVA p.i. 2026	1/8	€ 62,50	Entro il termine per la presentazione della dichiarazione IVA p.i. 2026

Correzione Li.Pe.					
Correzioni entro 15 gg (sanzione base 250 euro)			Correzioni post 15 gg (sanzione base 500 euro)		
1/7	€ 35,71	Oltre il termine per la dichiarazione IVA p.i. 2026	1/7	€ 71,43	Oltre il termine per la dichiarazione IVA p.i. 2026
Per le ulteriori riduzioni si veda l'art. 13, comma 1, lettera b-ter, b-quater e b-quinques del D.Lgs. n. 472/1997 con riduzioni applicabili post attività di controllo dell'Agenzia delle Entrate.					

Se la violazione non viene sistemata neanche con la dichiarazione annuale le omissioni/irregolarità non sono sanate, ai fini del ravvedimento occorre presentare una dichiarazione annuale integrativa, versando la sanzione di cui all'art. 5 del D.Lgs. n. 471/1997, eventualmente ridotta ai sensi dell'art. 13, comma 1, lett. a-bis) e ss, del D.Lgs. n. 472/1997, nonché quella di cui all'art. 11, comma 2-ter, del D.Lgs. n. 471/1997, da versare in misura sempre ridotta a seconda del momento in cui interviene il ravvedimento.

Si veda la risoluzione n. 104/E 2017.

Si ricorda infine che i soggetti passivi possono avvalersi della facoltà ex art. 21-bis del D.L. n. 78/2010, di comunicare con la dichiarazione IVA annuale i dati contabili riepilogativi delle liquidazioni periodiche relative al quarto trimestre. La trasmissione del dichiarativo in questo caso dovrà essere effettuato entro il prossimo 2 marzo 2026 (il 28 febbraio cade di sabato): termine che coincide con la scadenza della Li.Pe. del 4° trimestre 2025. A tal fine sarà necessario compilare il quadro VP.

(MF/ms)

Dichiarazione Intra-2bis: elevata la soglia per la presentazione mensile

Con la determinazione n. 84415, pubblicata il 4 febbraio dall'Agencia delle Dogane e dei monopoli, di concerto con l'Agencia delle Entrate e l'Istituto nazionale di statistica, è stata elevata la **soglia** per la presentazione dei modelli "INTRA-2 bis" con periodicità **mensile**.

Sono tenuti all'adempimento i soggetti passivi il cui ammontare totale trimestrale dei suddetti acquisti in almeno uno dei quattro trimestri precedenti sia uguale o superiore a **2.000.000** di euro. La novità si applica a partire dagli invii degli elenchi riepilogativi da effettuarsi entro il **25 febbraio 2026**.

Considerato che la soglia precedente era fissata a 350.000 euro e che a decorrere dal 1° gennaio 2022 è stata abolita la possibilità di presentare con periodicità trimestrale gli elenchi INTRA-2 bis (*cfr.* determinazione Agencia delle Dogane e dei monopoli n. 493869/2021), si può affermare che dal 2026 si riduce notevolmente il numero dei soggetti interessati.

Le **motivazioni** di questa semplificazione si possono evincere dalla lettura della determinazione pubblicata. Nel documento si rende noto che:

- l'Istat, in forza del Regolamento (Ue) 2019/2152, "dispone, dal 2022, della nuova fonte di **dati MDE** (Micro-Data Exchange, micro-dati di cessioni verso l'Italia ricevuti dagli altri Istituti nazionali di statistica dei Paesi Ue)";
- finalità del sistema di scambio dei micro-dati è quella "di **ridurre l'onere statistico**, fornendo agli Stati membri una fonte aggiuntiva e dettagliata per la

compilazione delle statistiche sugli acquisti intracomunitari”;

- l’Istituto nazionale di statistica riceve dall’Agenzia delle Entrate, mensilmente, i “**dati fattura**” nell’ambito della convenzione stipulata “per la fruizione dei servizi di cooperazione informatica (prot. n. 0269042 del 18 giugno 2024)”; tale fornitura permette, assieme alla fonte di dati MDE, la parziale sostituzione di quelli raccolti con il modello INTRA-2 bis ai fini della stima degli acquisti intracomunitari, così da consentire l’innalzamento della soglia di obbligatorietà di compilazione del suddetto modello.

Come sottolineato, la modifica è **immediatamente operativa**, posto che interessa già la vicina scadenza di presentazione degli elenchi relativi al mese di gennaio (25 febbraio 2026). Si tratta, in ogni caso, dell’unica – pur rilevante – novità contenuta nella determinazione.

L’Agenzia delle Dogane precisa, infatti, che per la comunicazione dei dati di natura fiscale e statistica restano validi i modelli e le specifiche tecniche attualmente in vigore (approvati con determinazione n. 493869/2021). Eventuali variazioni saranno pubblicate sul sito istituzionale dell’Agenzia delle Dogane e dei monopoli con un preventivo avviso.

Posto che restano ferme le altre disposizioni contenute nella determinazione n. 493869/2021, può essere utile ricordare che i modelli **INTRA-2 quater** continuano a dover essere presentati, con periodicità mensile, da parte dei soggetti passivi che abbiano ricevuto prestazioni di servizi, in almeno uno dei quattro trimestri precedenti, per un ammontare trimestrale uguale o superiore a **100.000 euro**.

Non mutano neppure le soglie riferite alle operazioni attive. I modelli **INTRA-1 bis** e **INTRA-1 quater** vanno presentati, ai fini fiscali, con periodicità:

- **trimestrale**, dai soggetti passivi che hanno realizzato, nei quattro trimestri precedenti a quello di riferimento, un ammontare totale trimestrale di cessioni intracomunitarie di beni o di prestazioni di servizi verso soggetti comunitari non superiore a 50.000 euro;
- **mensile**, in tutti gli altri casi (per importi uguali o superiori a 100.000 euro è richiesta anche la compilazione dei dati statistici).

Verifica della soglia distinta per categoria

Può essere utile rammentare che le suddette **soglie** “operano in ogni caso in maniera **indipendente**”. In altre parole, “il superamento della soglia per una singola categoria non incide sulla periodicità relativa alle altre tre categorie di operazioni” (prov. Agenzia delle Entrate n. 194409/2017).

Ciò premesso, a titolo meramente esemplificativo, un soggetto passivo che abbia realizzato in un trimestre dell’anno acquisti intracomunitari di beni per 500.000 euro, ricevendo, nel medesimo periodo, servizi intracomunitari per 400.000 euro, non sarà tenuto alla presentazione del modello INTRA-2 bis (alla luce dell’incremento della soglia a 2.000.000 di euro), ma dovrà presentare, con periodicità mensile, il modello INTRA-2 quater.

(MF/ms)

Certificazione unica 2026

Con il Provvedimento n. 15707 del 15 gennaio 2026, l’Agenzia delle Entrate ha approvato il modello definitivo della **Certificazione Unica 2026 (CU 2026)**, relativa ai redditi corrisposti nel 2025. Il modello di quest’anno non è un

semplice adeguamento formale, ma recepisce la profonda riforma del “cuneo fiscale” e le nuove soglie per i fringe benefit.

Il calendario delle scadenze 2026

Per il periodo d'imposta 2025, il cronoprogramma è il seguente:

- **16 marzo 2026:** termine per la trasmissione telematica all'Agenzia delle Entrate e per la consegna della CU “sintetica” al percipiente (dipendenti, parasubordinati e gran parte degli autonomi);
- **30 aprile 2026:** termine per l'invio delle CU contenenti esclusivamente redditi di lavoro autonomo professionale (arte o professione abituale) e provvigioni;
- **31 ottobre 2026:** scadenza per i redditi esenti o non dichiarabili tramite precompilata.

Le sanzioni

Resta confermata la sanzione di **100 euro per ogni certificazione** omessa, tardiva o errata. In caso di errore, la sanzione non si applica se la trasmissione corretta avviene entro **5 giorni** dalla scadenza.

Le principali novità del Modello 2026

1. La novità più rilevante riguarda la trasformazione dell'esonero contributivo in benefici fiscali.

Il sistema è ora diviso in due fasce:

- **redditi fino a 20.000 euro:** spetta una “somma aggiuntiva” esente (fino a 960 euro annui), indicata nei nuovi punti da 718 a 741 della CU;
- **redditi tra 20.000 e 40.000 euro:** viene riconosciuta un'ulteriore detrazione d'imposta, pari a 1.000 euro per redditi fino a 32.000 euro, che decresce fino ad azzerarsi a 40.000 euro (punto 368).

1. Dal 2025 cambiano le regole per il carico fiscale:

- **figli**: la detrazione spetta solo per i figli di età compresa tra **21 e 30 anni**. Oltre i 30 anni, la detrazione decade, salvo il caso di figli con disabilità accertata (per i quali non ci sono limiti di età);
- **altri familiari**: solo gli **ascendenti** possono ora essere considerati a carico; sono escluse le altre categorie di familiari precedentemente ammesse.

1. Per i fringe benefit, sono confermate le soglie di esenzione generalizzate: 1.000 euro per i dipendenti senza figli e 2.000 euro per chi ha figli a carico.

1. Per chi è stato assunto a tempo indeterminato nel 2025 e ha trasferito la residenza oltre 100 km, l'esenzione sale fino a **5.000 euro** per coprire rimborsi spese di affitto e trasloco (da indicare al punto 476).

1. Il regime delle mance è stato potenziato: la quota agevolabile (imposta sostitutiva 5%) sale dal 25% al **30% del reddito**, e il limite di reddito del lavoratore per accedere al beneficio passa da 50.000 a **75.000 euro**.

1. La CU 2026 richiede dettagli capillari per i lavoratori sportivi (dilettanti e professionisti under 23), con l'obbligo di indicare i compensi al lordo della franchigia di 15.000 euro e i dati sulla durata del rapporto.

1. Si conferma che, per effetto dell'obbligo di fatturazione elettronica esteso a tutti, i sostituti

d'imposta **non devono più trasmettere** la CU per i compensi erogati a soggetti in regime forfetario o dei minimi.

(MF/ms)

Stefania Auci a Lecco: “Le saghe famigliari sono la storia di un territorio”

Sala gremita ieri sera nella sede di Confapi Lecco Sondrio per la presentazione dell'ultimo romanzo di **Stefania Auci**, **“L'alba dei leoni”** (Editore Nord), nuovo capitolo della saga dedicata alla famiglia Florio.

Circa 150 persone hanno accolto e applaudito la scrittrice siciliana, attualmente ai vertici delle classifiche dei libri più venduti in Italia, che con questo romanzo torna alle origini della famiglia che nell'Ottocento costruì un impero imprenditoriale.

Ad aprire la serata è stato il presidente di Confapi Lecco Sondrio, **Enrico Vavassori**: *“Questa sera facciamo qualcosa di diverso. Per una volta non raccontiamo l'impresa con numeri, grafici, bilanci e proiezioni di mercato. Raccontiamo l'impresa attraverso le emozioni. I Florio sono una famiglia che ha saputo internazionalizzare i propri prodotti e la propria azienda seguendo principi che, ancora oggi, rappresentano per noi imprenditori una vera stella polare. La loro storia rafforza in me una convinzione sempre più forte: le nostre imprese familiari sono state, sono e continueranno a essere uno dei pilastri della nostra economia, in Italia e nel mondo”*.

Intervistata da Anna Masciadri, responsabile comunicazione di

Confapi Lecco Sondrio, **Stefania Auci** ha raccontato la genesi del romanzo, che segue “I leoni di Sicilia” (2019) e L’inverno dei leoni (2021):

“I Florio sono di Bagnara Calabria. La loro storia inizia lì, tra povertà e miseria. La voglia di riscatto e di ascesa sociale nasce nel Settecento, in quel piccolo paese affacciato sullo Stretto di Messina, da dove Paolo e Ignazio partono per costruire un impero. Per me era fondamentale tornare alle origini di questi personaggi e di questa famiglia, per chiudere un cerchio”.

Tradotti in 42 Paesi, i romanzi di Stefania Auci hanno conquistato lettori in tutto il mondo. Dal primo volume, “I leoni di Sicilia”, è stata tratta anche una serie televisiva prodotta da Disney Channel. Con la saga dei Florio, l’autrice trapanese ha, inoltre, contribuito al successo di un nuovo filone letterario dedicato alle grandi saghe familiari imprenditoriali: *“Credo che questo genere interessi molto perché permette di scoprire la storia di un territorio che magari non si conosce. È stato così anche per voi con il romanzo dedicato alla famiglia Badoni, “Una casa di ferro e di vento”. Le persone si ritrovano in queste storie”*, ha concluso l’autrice.

Anna Masciadri
Ufficio stampa

**Webinar “GSE in-forma
impreses” 2026: iniziative**

formative gratuite per le aziende

Il GSE rinnova il proprio impegno al fianco del tessuto produttivo italiano con il lancio della nuova edizione di **“GSE in-forma imprese”**, il programma formativo digitale patrocinato dal Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica. L’iniziativa è pensata specificamente per supportare le aziende e le Associazioni di categoria nella comprensione delle complesse opportunità legate all’efficienza energetica e alle fonti rinnovabili.

Il primo appuntamento del percorso, dal titolo **“Introduzione ai servizi GSE per le imprese e le associazioni di categoria”**, si è tenuto questa mattina e ha fornito una visione d’insieme chiara e immediata dell’intero portafoglio di servizi offerti. Durante l’incontro, le diverse agevolazioni e soluzioni sono state analizzate per macroaree tematiche, permettendo ai partecipanti di orientarsi con facilità tra i vari strumenti di incentivazione e supporto disponibili per l’anno 2026.

Per iscriversi ai prossimi webinar in programma è possibile consultare la sezione dedicata del portale GSE [“GSE in-forma imprese”](#).

(RP/rp)

La nuova giunta avrà 5 vicepresidenti. Assegnate le

deleghe

Si è svolta la prima riunione della nuova Giunta presieduta da Cristian Camisa. Sono stati nominati vicepresidenti: Corrado Alberto (con delega al Made in Italy e Sviluppo Imprese familiari), Massimo De Salvo (con delega alla Competitività, Ricerca e Sviluppo sostenibile), Francesco Napoli (con delega al Sud, Protocollo Arma dei Carabinieri e Ministero degli Interni – Enea: Italia in classe A, Forestazione: legno energia – economie aree interne), Massimo Paniccia (con delega a Credito, Finanza e Fisco), Luigi Pino (con delega ai Rapporti con i Territori e le Categorie).

Gli altri membri di Giunta che affiancheranno il Presidente confederale per il prossimo triennio sono: Filiberto Martinetto (Presidente emerito), Erasmo Antro, Giorgio Binda (con delega alla Transizione digitale, Intelligenza artificiale, Ricerca e Sviluppo), Bruno Bisetti, Angelo Bruscinò, Gian Piero Cozzo, Dante Damiani, Carlo De Romedis, Giorgio Delpiano, Cristina Di Bari (con delega alla Transizione ambientale, ESG, Education e Formazione), Vincenzo Elifani (con delega ai rapporti con le Camere di Commercio italiane all'estero), Magno Garro, Gianfranco Lusuardi, Raffaele Marrone (con delega alla Zes unica), Dhebora Mirabelli, Mauro Orsini, Luigi Sabadini, Marco Tenaglia, Marco Trevisan, Paolo Uberti, Enrico Vavassori.

Il Presidente Camisa ha affidato ulteriori tre deleghe a imprenditori che non fanno parte della Giunta: Gian Francesco Lecca, delega alla Continuità territoriale aerea e marittima; Massimo Marengo, delega all'Energia; Annapaola Cavanna, delega al packaging.

Tutto esaurito per Stefania

Auci ospite di Confapi Lecco Sondrio

Sold out da due settimane per l'incontro con **Stefania Auci** in programma questa sera, alle ore **19.00**, presso la sede di **Confapi Lecco Sondrio**, per la presentazione del romanzo "*L'alba dei leoni*" (ed. Nord), evento organizzato in collaborazione con La Libreria Volante di Lecco.

L'autrice della celebre saga dedicata alla famiglia Florio torna a Lecco dopo sette anni, in un momento di straordinario successo editoriale. Dopo "*I leoni di Sicilia*" (2019) e "*L'inverno dei leoni*" (2021), Stefania Auci completa il racconto delle origini di una delle più importanti dinastie imprenditoriali italiane con "*L'alba dei leoni*", attualmente il libro più venduto in Italia. Il romanzo ripercorre la nascita dell'impero Florio, costruito partendo dal nulla, diventato simbolo di visione, coraggio e spirito d'impresa.

Con questo appuntamento Confapi Lecco Sondrio prosegue il percorso avviato nel 2022 dedicato al racconto della storia imprenditoriale italiana attraverso la letteratura. Tra gli incontri precedenti, l'associazione ha ospitato Alessandra Selmi con "*Al di qua del fiume*", dedicato al villaggio operaio di Crespi d'Adda, Lorenzo Bonini e Paolo Valsecchi con "*La casa di ferro e di vento*", sulla storia dei Badoni, e Silvia Cinelli con "*L'elisir dei sogni*", che ha raccontato al pubblico lecchese le origini della famiglia Campari.

Considerato il grande interesse suscitato dall'evento, le prenotazioni sono chiuse. Chi non fosse prenotato potrà comunque presentarsi e sarà inserito in una lista d'attesa: l'ingresso sarà consentito in caso di assenze tra i partecipanti registrati.